

INTERPELLANZA

Un aiuto concreto per la ripresa delle funzioni religiose e di altri eventi di carattere pubblico

del 16 maggio 2020

Dal 14 marzo 2020 le celebrazioni delle Sante messe sono state vietate a causa della pandemia da COVID-19.

Il 7 maggio il Vescovo della nostra Diocesi Valerio Lazzeri ha incontrato le Autorità cantonali per discutere i provvedimenti da attuare nelle chiese una volta che sarà possibile riprendere le celebrazioni eucaristiche aperte al pubblico. I fedeli attendono con ansia la ripresa delle funzioni religiose, esse sono infatti il cardine della vita religiosa e della fede per molti Ticinesi.

L'Ordinanza federale 2 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19) prevede che i responsabili degli edifici di culto applichino delle misure (piano di protezione) per adeguare gli spazi e gli accessi.

La Curia ha elaborato di conseguenza un piano di protezione per le chiese e gli oratori rifacendosi anche alle direttive emanate lo scorso 27 aprile 2020 dalla Conferenza dei Vescovi svizzeri.

Le indicazioni per attuare il piano di protezione, necessario e utile come negli altri luoghi pubblici, metteranno probabilmente in difficoltà quelle Comunità che dispongono di chiese o oratori relativamente piccoli: con una limitata superficie a disposizione ben difficilmente si potranno accogliere tutti i fedeli a Messa. Difficile anche prevedere più funzioni religiose (presenza dei fedeli su più turni) in quanto in Ticino i Parroci hanno la cura di diverse Parrocchie e non avrebbero la possibilità di moltiplicare le celebrazioni.

Le direttive emanate per l'apertura delle Parrocchie e degli oratori prevedono in particolare:

- i responsabili stabiliscano la capienza massima di persone, tenendo conto che a ogni fedele dovrà essere garantito uno spazio (intercalato tra le file di banchi o sedie) di 4 m², in ogni caso non più di 1/3 della capienza massima normale;
- i posti a sedere disponibili devono essere predisposti e indicati chiaramente.

Preso atto che attualmente vi sono molte palestre cantonali inutilizzate in quanto le attività scolastiche di educazione fisica e quelle extrascolastiche delle associazioni sportive sono annullate;

preso atto che questi spazi sono di grandi dimensioni e accessibili agevolmente dal pubblico;

preso atto che diverse Parrocchie sono alla ricerca in questi giorni di soluzioni logistiche per permettere lo svolgimento in sicurezza delle funzioni religiose aperte a tutti i fedeli che vorranno parteciparvi,

si chiede al Consiglio di Stato se:

- intende mettere a disposizione, dove richiesto, le palestre cantonali per la celebrazione delle funzioni religiose;
- intende concedere una deroga al regolamento cantonale d'utilizzo degli spazi cantonali che prevede il pagamento per ogni ora d'utilizzo delle palestre ed esse siano messe a disposizione gratuitamente, escluse le spese di pulizia;

- intende mettere parimenti a disposizione questi o altri spazi cantonali, in modo gratuito (fatto salvo per le pulizie), per altri utilizzi di carattere pubblico come i Consigli Comunali, le Assemblee degli Enti pubblici e consortili...
- intende promuovere un'iniziativa di sensibilizzazione in tal senso verso i Comuni.

Sara Imelli
Agustoni - Dadò - Fonio